

L'EMERGENZA CLIMA IN NUMERI: DIFFERENZE DI "IMPATTO"

Le proporzioni di questa emergenza sono studiate e segnalate da tempo, e da più di 10 anni dalla LAV con campagne specifiche e attraverso il sito dedicato www.cambiamenu.it:

Per ottenere 100 grammi di proteine ricavate da carne bovina vengono emessi fino a 105 kg di CO₂eq e utilizzano 370 mq di terreno. Per raggiungere lo stesso ammontare proteico ma con i legumi (altre proteine vegetali a basso impatto) si producono solo 0,3 kg di CO₂ eq (comprensivi del ciclo di lavorazione, imballaggio e trasporto) e si utilizza solo 1 mq di terreno, **spiega uno studio dell'università di Oxford**.

Allevamenti, acquacultura, uova e latticini impiegano l'83% delle terre coltivate del mondo, ma forniscono solo il 37% delle proteine e il 18% delle calorie (<http://www.ox.ac.uk/news/2018-06-01-new-estimates-environmental-cost-food>).

Gli ultimi rapporti IPPC citano la riduzione del consumo di cibi di origine animale come soluzione da mettere in atto subito e anche la campagna "Act Now" dell'ONU spinge in questo senso, mettendo la scelta a tavola tra i punti fondamentali contro i cambiamenti del clima. Nel corso di una recente intervista, Guterres ha spiegato come faccia conto sulla pressione dell'opinione pubblica per spingere i governi a compiere azioni più decise contro quella che esplicitamente chiama "emergenza climatica" e a correre più veloci, perché "stiamo perdendo la gara". (<https://www.theguardian.com/environment/2019/sep/18/un-secretary-general-climate-crisis-trump>).

Per bloccare efficacemente la tendenza all'aumento della richiesta di carne da parte di Paesi di nuovo benessere (**dati Cina**: nel 2026, un cittadino cinese medio consumerà 55 chilogrammi di carne all'anno, con un aumento del 10% rispetto al 2017 [<https://www.caixinglobal.com/2018-10-12/charts-of-the-day-chinas-growing-meat-consumption-101334433.html>]). La popolazione nel 2026 sarà di 1.415.799.770 persone, moltiplicando per il consumo pro-capite, saranno necessari 77,86898735 miliardi di chilogrammi di carne all'anno solo in Cina (<https://www.populationpyramid.net/china/2026/>), siamo anche noi in Italia a dover chiedere ai nostri governanti di agire anche sugli assi dell'alimentazione, smettendo di elargire sussidi ai produttori, implementando, al contrario, la tassazione sulla carne e facilitando la transizione verso un'alimentazione sempre più a base vegetale.

Uso consentito citando la fonte ©LAV 2019